

Va bene, tutti, scusate il ritardo. Ora inizieremo la sessione di studio del 2 agosto. Per prima cosa, pregheremo per la pace mondiale senza utilizzare il CD dell'Unificazione.

Dopo aver recitato le parole della preghiera, prenderemo circa un minuto per chiudere gli occhi e avere un momento di preghiera silenziosa. All'inizio, dirò "Che la pace regni sulla Terra" due volte, quindi unitevi a me dalla seconda volta.

«Preghiera per la Pace Mondiale»

Grazie mille. Siete riusciti a vedere il primo titolo di oggi? Eccolo. Oggi parlerò sul tema: "L'Unità del Sé Divino è l'inizio della vita di Dio."

Coloro che hanno letto il blog potrebbero averlo già visto, ma condividerò lo schermo così potremo leggerlo insieme. Leggiamolo ora.

L'Unità del Sé Divino è l'inizio della vita di Dio

Siete pronti?

Questa volta parlerò di "ciò che voglio che incidiate profondamente nel vostro cuore in questo preciso momento."

Il fatto che abbiate raggiunto il punto in cui potete esprimere la vostra divinità attraverso i vostri pensieri, parole e azioni non significa che ora possiate semplicemente fermarvi.

Questo non è altro che il punto di partenza della "vita come Dio."

In altre parole, è solo una tappa lungo il cammino verso l'unione con la Fonte Ultima della Vita.

Ricordate quando vi dissi: "Nel contesto della società cosmica, il livello medio di coscienza degli esseri umani attuali della Terra è poco più di quello degli animali con un po' di pelo"?

Per questo motivo, ci sono esseri di altre stelle, solo debolmente collegati con la Terra, che osservano da una distanza distaccata. E ancora oggi, quando discutono del tema della "salvezza e rigenerazione della Terra," alcuni di loro dicono: "Se vogliono perire, allora che periscano."

Guardate dall'alto, con uno sguardo d'insieme, il fatto che, anche dopo aver devastato così tanto l'ambiente naturale, ci siano ancora esseri umani sulla Terra che si rifiutano di smettere di combattere.

Molti esseri umani terrestri, non solo in materia di guerre o conflitti, ma persino nella loro vita privata, continuano ad agire basandosi sul solito vecchio fondamento dell'egocentrismo.

Eppure, è evidente come il fuoco stesso che il risultato finale di quella mentalità effimera — "Finché io e i miei stiamo bene, non importa nient'altro" — non può che essere disastroso.

E in mezzo a un'epoca del genere, voi avete ricordato di essere esseri divini. Avete vissuto

praticando come rivelare l'essenza di quella vita divina dentro di voi.

Ora, i frutti di quella pratica sono chiaramente emersi e molti tra voi sono giunti al punto di manifestare la propria divinità.

Ma permettetemi di dirlo ancora una volta: da qui comincia il vero inizio.

Non siete arrivati al traguardo.

Anzi, come principianti che ora sono entrati nel regno divino, questo è il vero inizio del vostro addestramento.

Più andate avanti, più iniziate a vedere cose che prima erano invisibili.

Per esempio, se percorrete 100 metri su un sentiero, vedrete il panorama che si apre da lì.

Se percorrete un altro chilometro in avanti, incontrerete una nuova vista, una che prima non avreste potuto vedere.

Allo stesso modo, più avanzate nell'evoluzione della coscienza — più vi “divinizzate” — più la vostra visione si amplia e le prossime sfide si delineano naturalmente.

In questo senso, siete veramente benedetti.

Che la Terra perisca o meno, il vostro mondo non ha fine.

Camminate, per sempre, lungo un sentiero di luce che brilla senza fine.

Queste sono le parole che mi sono giunte come un'intuizione, un lampo di ispirazione, subito dopo la conclusione della precedente sessione di studio.

Significa che, solo perché siamo diventati uno con il regno divino, non vuol dire che tutto sia ora compiuto alla perfezione. Al contrario, il vero inizio parte proprio da lì.

Dopo questo, continueremo leggendo la poesia di Goi-sensei “Vero Sé,” quindi per favore chiudete gli occhi e ascoltate.

Vero Sé

Masahisa GOI

C'è qualcosa che l'umanità deve sapere per far brillare il futuro della Terra.

Sono i vostri cuori sostanziali, o veri Sé, che sono coperti da ali nere chiamate desiderio, paura, dolore e odio legati alla vita fisica.

Inoltre, dovete comprendere più profondamente che i vostri veri Sé, o cuori sostanziali, sono la grande saggezza che muove l'universo.

E questa emana da una fonte di energia assoluta che non ha eguali.

I vostri veri Sé sono sempre uno con Dio.

I vostri cuori sostanziali sono la luce che emana da Dio.

Originariamente voi eravate i veri Sé di Dio stesso.

Desiderio, paura, dolore, odio... questi pensieri karmici hanno avuto origine quando vi siete limitati dal mondo della luce di Dio al mondo della forma fisica.

Essi naturalmente appaiono e scompaiono come bolle nell'oceano.

Si possono anche chiamare un dramma di una notte, raffigurato in un'illusione simile a un sogno.

L'umanità non è in conflitto.

Gli esseri umani non sono perduti.

I pensieri di conflitto, i pensieri di smarrimento, stanno solo passando ora davanti ai veri Sé dell'umanità e stanno per scomparire.

Potete restare in silenzio e pensare che i vostri veri Sé si stiano unendo a Dio.

E mantenete i vostri occhi fissi sul Dio splendente e sui vostri veri Sé.

Continuate a chiudere gli occhi e a ricordare e osservate con fervore che il vostro vero cuore è uno con la luce splendente di Dio.

In altre parole, calmate i vostri pensieri e vedete solo la luce divina dentro di voi.

Finché farete così, il karma non tornerà più a voi.

Amati, non fermate i pensieri karmici che stanno svanendo.

Non tornate a pensare al dolore di quell'illusione simile a un sogno.

Se smettete di farlo e non lo ricordate, il karma non tornerà a voi.

Ora voi siete il vero Sé stesso.

Siete totalmente uno con la Grande Luce Divina.

Originariamente voi siete coloro che disegneranno il futuro della Terra solo con la luce.

In una precedente sessione di studio, credo di aver detto questo: "Per favore, scrivete o recitate questa poesia, Vero Sé, molte volte fino a quando non l'avrete memorizzata così bene da poterla richiamare naturalmente in qualsiasi momento e ovunque."

Il motivo per cui raccomando di memorizzare questa poesia è che, quando Goi-sensei la scrisse, la sua coscienza era diventata completamente una con la vibrazione stessa della Fonte della Vita e, da quello stato, queste parole sono state intrecciate.

Pertanto, semplicemente recitando questa poesia, la coscienza di Goi-sensei si installa dentro di noi e anche noi possiamo rendere nostra la coscienza della Fonte della Vita. Ecco perché vi incoraggio a memorizzare questa poesia.

Inoltre, durante la "Riunione di Preghiera in Video" di sabato 26 luglio, è stata letta una parte del libro di Goi-sensei *Grande Determinazione*, intitolata "Il Cuore Limpido e il Cuore Onesto."

Questo testo è davvero meraviglioso. Se riusciste davvero a incarnare nei vostri pensieri, parole e azioni il contenuto scritto in quel passaggio, vivreste con il cuore stesso di Dio.

Ogni singola parola di "Il Cuore Limpido e il Cuore Onesto" ha il potere di condurci allo stato di unità con il

nostro Sé Divino.

Ecco perché raccomando di leggere “Il Cuore Limpido e il Cuore Onesto” più e più volte—decine di volte, se possibile. E se non c’è nessuno vicino, vi incoraggio a leggerlo ad alta voce.

Nella precedente “Riunione di Preghiera in Video,” anche Masami-sensei ha parlato di questo: della risonanza più profonda e invisibile dietro le parole, che possiede un potere incredibile—un’energia che riflette la vibrazione stessa di Dio Universale e porta la realtà in questo mondo.

In quella riunione, Masami-sensei disse: “Anche se non pregate ad alta voce per la pace mondiale, la vibrazione della Preghiera per la Pace Mondiale che già risuona nei vostri cuori si sta diffondendo in tutto il mondo e sta accendendo la speranza nei cuori dell’umanità.”

E in una delle nostre sessioni di studio—forse l’ultima o quella precedente—ho anche parlato di questo quando abbiamo discusso di AWAI.

Ho detto: “All’interno della risonanza invisibile si trova la vera essenza che dà vita a tutto. Questo è AWAI.” AWAI non è qualcosa che puoi tenere in mano o vedere con gli occhi. È la risonanza primordiale che dà esistenza a tutto.

Per usare un’analogia dell’oceano: “Il potere che dà vita a pesci, polpi, gamberi, molluschi e tutte le altre creature marine non è altro che l’acqua stessa del mare—l’oceano stesso.”

Allo stesso modo, finché viviamo in questo mondo e vediamo questo corpo fisico, siamo noi ad essere sostenuti. Ma quando la nostra coscienza si pone dalla parte di AWAI, diventiamo coloro che danno vita e mettono tutto in movimento.

Coloro che hanno raggiunto un livello avanzato possono persino riuscire a farlo a occhi aperti, ma per ora, vi prego di chiudere gli occhi.

Se cercate di espandere troppo la vostra consapevolezza, essa diventa vaga, quindi per questa pratica limitatela al vostro quartiere.

Per esempio, se fossi io, la limiterei al mio quartiere di Takanawa 2-chome e immaginerei, a occhi chiusi: “Io sono la terra stessa e lo spazio di tutta questa zona di Takanawa 2-chome.”

Quando lo fate, le persone che vivono nello stesso quartiere diventano come le cellule del vostro stesso corpo—non sono qualcosa di separato da voi.

Questo, ovviamente, è solo un esercizio di visualizzazione. Ma c’è un insegnamento collegato a questo. Permettetemi di condividere ora il mio schermo.

Questo è un messaggio per coloro che potrebbero pensare: “Anche se lo dici, io non posso farlo. È impossibile per me.”

“Quando raccogli l’acqua, la luna si riflette nelle tue mani.

Quando tocchi un fiore, il suo profumo riempie le tue vesti.”

Queste sono parole del mondo Zen. Approfondiremo questo dopo la pausa.

Che ore sono adesso? Le 13:38. Bene, facciamo una volta l’IN della Scintilla Divina e poi prendiamo una pausa.

《Un IN della Scintilla Divina》

Grazie mille. Faremo una pausa fino alle 13:51. Ora condividerò di nuovo il mio schermo. Sì, penso che vada

bene lasciarlo così, quindi fate pure la vostra pausa e riprenderemo dopo le 13:51.

《Pausa di 10 minuti》

Bene, ora sono le 13:51, quindi continuiamo. Condividerò di nuovo l'immagine precedente sullo schermo.

“Quando raccogli l'acqua, la luna si riflette nelle tue mani.

Quando tocchi un fiore, il suo profumo riempie le tue vesti.”

Si dice che queste parole siano un verso di “Montagna di Primavera, Luna Notturna,” una poesia del poeta della dinastia Tang Yu Liangshi.

Questo insegnamento è stato incluso tra i detti Zen perché “trasmette anche una verità che si accorda con il mondo dello Zen.”

Dice che se raccogli l'acqua e la sollevi verso la luna, la luna sarà nel palmo della tua mano.

Ora, non credo che qui ci sia qualcuno disperato che pensi: “Chissà quando arriverà questo Risveglio Divino,” ma se ci sono persone che si sentono vicine ad arrendersi nel manifestare la divinità, credo che questa sia una frase che si può usare per dire loro: “La divinità non è qualcosa di lontano.”

Se consideriamo il corpo fisico come uno specchio che riflette la divinità—la luce della vita—allora quando rivolgiamo il nostro cuore direttamente verso la divinità, la divinità si riflette nel nostro cuore e comincia a manifestarsi.

E se tocchi un fiore, il suo profumo si trasferisce alle tue vesti. Questa frase ci insegna che, se continuiamo a entrare in contatto con ciò che è buono, ne veniamo influenzati e anche noi diventiamo buoni.

Quando eravamo bambini, molti di noi si sono sentiti dire dagli adulti: “Scegli bene i tuoi amici” o “Gioca con buoni amici.”

È lo stesso principio: se continuiamo a frequentare “persone che hanno una buona influenza,” è come attaccare graffette o chiodi a una calamita: alla fine, anche quelli che inizialmente non avevano magnetismo acquistano potere magnetico. Allo stesso modo, anche noi possiamo diventare qualcosa di più grande.

Allo stesso modo, se desideriamo fare nostra la divinità, dobbiamo esprimere continuamente e intenzionalmente parole, pensieri e azioni divine.

Quando facciamo questo, ciò che è descritto nella seconda linea—“Quando tocchi un fiore, il suo profumo riempie le tue vesti”—inizia ad accadere dentro il nostro cuore.

Naturalmente, è anche efficace continuare a interagire con chi ha un'influenza positiva su di noi. Ma se viviamo incarnando la mentalità espressa in queste due frasi nel loro insieme, il nostro senso di auto-limitazione si indebolirà gradualmente.

Eppure, anche se pensi: “Non mi limito più,” ci saranno momenti in cui ti confronterai con la profondità del tuo subconscio e realizzerai: “Non posso credere che ce ne fosse ancora!” Questo dimostra quanto siano profondamente radicate le nostre auto-limitazioni.

E tuttavia, dobbiamo continuare a praticare—costantemente, costantemente, costantemente—mettendo nelle nostre parole, pensieri e azioni la verità che “originariamente sono un essere divino.”

Anche se pensi: “Non sono ancora completamente Dio,” metti semplicemente da parte quel pensiero e continua a praticare per manifestare la divinità. Prima che tu te ne accorga, chiunque continui questa pratica si

ritroverà restituito alla propria natura divina.

Quando sperimentiamo la realtà che “originariamente siamo emersi dalla fonte primordiale di energia che ha creato l’universo stesso, e che ora ciascuno di noi appare come un essere individuale,” ci rendiamo conto, come ho detto prima, che il nostro cammino non riguarda il diventare uno con Dio per la prima volta. Piuttosto, si tratta di ricordare che la nostra vita originale è già divina—e quel ricordare è ciò che ci permette di manifestare la divinità attraverso i nostri pensieri, parole e azioni.

Questo cammino verso il Risveglio Divino non è facile.

Proprio quando ti senti bene e pensi: “Forse ho già raggiunto il Risveglio Divino,” la sfida successiva ti verrà posta improvvisamente davanti.

I nostri Spiriti Guardiani e le nostre Divinità Guardiane non ci permetteranno di diventare compiacenti. Ecco perché dobbiamo vivere senza perdere l’umiltà, ma allo stesso tempo senza perdere la fiducia.

Percorrere questo cammino—“umili ma non auto-denigratori, fiduciosi ma non arroganti”—mantenendo questo equilibrio del cuore, è proprio il viaggio attraverso il quale ciascuno di noi approfondisce la propria unità con il proprio Sé Divino.

Recentemente, ho avuto un’esperienza che mi ha fatto improvvisamente rendere conto: “Ah, la vita è davvero una serie di scelte, momento per momento. Ogni singolo istante è un bivio, un incrocio di strade.”

In ogni singolo momento, scegliamo il futuro mentre viviamo. Andiamo a destra o a sinistra? Scegliamo il rosso o il blu?

Nella nostra vita quotidiana, all’interno delle solite ripetizioni della routine, questo tipo di scelte, decisioni e azioni possono non sembrare così difficili.

Ma quando qualcosa di completamente inaspettato appare davanti a noi, o ci accade personalmente, la cosa più importante è ciò che pensiamo in quel primo istante—il nostro pensiero riflesso in quella frazione di secondo.

Ciò che conta di più è ciò che pensiamo e ciò che scegliamo in quel primo momento.

Per esempio, ho già raccontato che “ero pieno di lamentele e insoddisfazione.”

I miei schemi di pensiero karmico non erano del tipo che rimangono repressi dentro; piuttosto, erano del tipo che esplodevano verso l’esterno.

Per questo motivo, il modo in cui i miei pensieri karmici si manifestavano e svanivano spesso avveniva attraverso ferite visibili ed esterne. Ho avuto molti infortuni gravi.

Quando ero più giovane, non lo capivo molto bene, ma anche nei miei trent’anni e quaranta, quella era ancora la mia realtà. Sì, fino ai miei quarant’anni ho vissuto una vita in cui le ferite erano una compagna costante.

Ripensando a quegli anni, ricordo un episodio in particolare, quando avevo circa quarant’anni, in cui mi tagliai accidentalmente la zona tra l’indice e il pollice così gravemente che il mio pollice praticamente penzolava—era quasi della stessa lunghezza dell’indice.

In quel momento, per una frazione di secondo, pensai: “Oh no, questa volta l’ho fatta grossa.” Ma era circa il 2007... Ah, sì, ricordo: era il giorno prima di un evento al Santuario di Fuji.

Quando mi ferii il giorno prima di quell’evento, mi passò per la mente: “Che cosa farò? Posso ancora andare al Santuario di Fuji domani?” Ma quasi immediatamente sentii: “Andrà bene.” Non avevo alcuna base per dirlo,

ma ci credevo.

Andai dal medico, mi fecero dei punti e credo di essere persino andato al Santuario di Fuji con la ferita fasciata. Se non fossi stato in grado di pensare “Andrà tutto bene” in quel primo momento, probabilmente la mia guarigione sarebbe stata più lenta, e certamente non avrei nemmeno pensato di andare al Santuario di Fuji il giorno successivo.

Ma poiché sono riuscito a credere “Va bene” fin dall’inizio, la mia ferita è guarita rapidamente.

Inoltre, non ho mai avuto la sensazione di forzarmi ad andare al Santuario di Fuji nonostante la mia ferita. Il motivo per cui posso dire che non mi stavo forzando è perché credevo sinceramente di stare bene. Non ho digrignato i denti né mi sono sforzato; sono semplicemente andato dal medico, mi sono fatto mettere i punti per evitare che la ferita si riaprisse, l’ho fasciata e, dal mio punto di vista, non c’era alcun problema.

Ora, quello che sto per raccontarvi è qualcosa che non raccomando assolutamente a nessuno di imitare—ma dopo le prime due visite in ospedale per i punti, ho smesso di andarci.

Mi sono persino tolto i punti da solo. Ora, sul palmo della mia mano sinistra, la cicatrice è completamente scomparsa, ma sul dorso della mano si può ancora vedere una cicatrice. (mostra la cicatrice sullo schermo) All’epoca, non so perché, ma pensai: “Mi tolgo i punti da solo.” Naturalmente, penso che la maggior parte delle persone dovrebbe assolutamente andare in ospedale e farseli togliere in modo appropriato.

Durante la guarigione della ferita, ho avuto vari sintomi.

Ma ogni volta, dentro di me, sapevo esattamente come gestirli—“Quando accade questo, devo fare così”—e mi sono preso cura di me stesso di conseguenza.

Ma probabilmente questo è perché sono un po’ fuori dal comune. Per tutti voi, se vi ferite, raccomando decisamente di andare in ospedale.

Inoltre, per alcune persone, quando raggiungono la metà dei 70 anni, diventa più facile inciampare mentre camminano.

E a volte non si tratta solo di una semplice caduta—ci sono casi in cui porta a fratture alle gambe o ai fianchi.

Naturalmente, i nostri Spiriti Guardiani e le nostre Divinità Guardiane vegliano su di noi, ma anche solo negli ultimi due o tre anni, ho sentito di due o tre persone che partecipano alle sessioni su Zoom che hanno subito fratture alle gambe.

Perfino Masami-sensei si è fratturata le ossa due volte negli ultimi anni.

Nel suo caso, quando il medico le disse: “Ci vorranno tre mesi per guarire,” lei fissò un obiettivo e decise: “Guarirò in un mese e mezzo.” Concentrò la sua coscienza sulla guarigione, e così avvenne—il medico rimase sbalordito dalla rapidità della sua ripresa.

Dalla mia esperienza personale, posso dirvi che “Masami-sensei non è un’eccezione.”

Perché? Perché il corpo risponde a ciò in cui crediamo.

Quando ci feriamo o ci ammaliamo, se la nostra mente è piena di pensieri negativi sulla ferita o sulla malattia, questo rallenta il processo di guarigione.

Quello che dico spesso a chi mi sta intorno è questo: “La vita ha molto più potere di quanto pensiate.”

La vita è incredibile. Anche solo osservando l’energia vitale che opera in questo corpo fisico, è straordinariamente potente.

La vita funziona con un equilibrio perfetto.

Non possiamo vedere ciò che accade dentro il nostro corpo, ma ogni momento avviene il rinnovamento cellulare.

Si dice che in circa tre-cinque anni ogni singola cellula del corpo umano venga sostituita.

Le cellule che si replicano più velocemente si rinnovano in pochi giorni, mentre quelle più lente, come ossa e denti—le parti più dure—impiegano diversi anni.

Ma anche così, in pochi anni, ogni cellula viene sostituita.

Se questo è vero, allora il corpo che avevamo 10 anni fa oggi non esiste più. Persino il corpo di 5 anni fa non c'è più. Forse resta ancora qualcosa del corpo di un anno fa, ma in sostanza viviamo in un corpo costantemente rinnovato.

Il compito delle nostre cellule è semplicemente svolgere senza problemi il loro rinnovamento.

Ecco perché è importante che i nostri pensieri non interferiscano con il lavoro naturale di queste cellule.

Ad esempio, nella vita quotidiana, quando prendiamo un raffreddore—accade perché un virus entra dal naso o dalla bocca, raggiunge la gola o i polmoni e provoca un'infezione.

Se il tipo di virus cambia, i sintomi possono somigliare a qualcosa come il COVID.

Quando ti prendi un raffreddore, puoi avere sintomi come mal di gola, naso che cola, tosse o febbre. Ma l'anno scorso o quello prima c'è stato un film che ha illustrato magnificamente come funzionano le nostre cellule. Originariamente era un anime, e c'è stata anche una versione live-action proiettata nei cinema. Si chiama *Cells at Work!* (È stato persino trasmesso su NHK.)

In questo anime, ogni singola cellula all'interno del corpo è personificata e rappresentata mentre lavora diligentemente nel corpo.

In realtà, tutte le nostre cellule fanno del loro meglio per adempiere ai loro compiti. Ad esempio, quando un virus del raffreddore entra nel corpo, le cellule lavorano insieme per espellerlo.

È allora che compaiono sintomi come febbre, tosse, secrezione nasale o anche sudorazioni notturne: sono tutti modi in cui il corpo espelle il virus.

Quando qualcosa di estraneo entra nel corpo, il nostro corpo lavora instancabilmente per eliminarlo.

Se ci sono cellule sopraffatte dal virus, altre cellule intervengono per sostenerle.

Questo è il modo in cui le nostre cellule continuano a sforzarsi di mantenere uno stato normale e sano.

Ecco perché dobbiamo mettere da parte pensieri come “Il medico ha detto questo” o “Secondo il senso comune dovrebbe essere così,” e invece concentrarci sull'immaginare ciò che desideriamo davvero.

Il senso comune non è qualcosa creato dagli altri—è qualcosa che creiamo noi stessi.

Se accettiamo il cosiddetto “senso comune” creato dagli altri, allora, proprio perché lo abbiamo accettato, i nostri corpi cercheranno di funzionare di conseguenza.

Ad esempio, se un medico dice: “La tua malattia è incurabile,” e tu accetti pensando: “Immagino che non guarirò,” che impatto pensi che avrà quella convinzione sulle tue cellule?

Le cellule non hanno bisogno che qualcuno le comandi—naturalmente si sforzano di rimanere sane, di rinnovarsi e di mantenersi fresche.

Ma se noi, i padroni dei nostri corpi, ci aggrappiamo alla convinzione fissa che “Non guarirò,” allora finiamo per ostacolare gravemente il potere naturale di guarigione del corpo.

Nel mondo accademico attuale, nel campo della medicina e nel cosiddetto senso comune della società, non esiste alcun concetto di divinità.

La medicina moderna si basa su dati statistici: “Se accade questo, allora seguirà questo,” oppure “In queste condizioni, questo è il risultato.” Questo è diventato il “senso comune” dei medici e della società.

Dobbiamo rimuovere questo tipo di condizionamenti dalla nostra coscienza.

Siamo noi a decidere il nostro senso comune.

Quando la divinità comincia a manifestarsi in superficie, la coscienza dei nostri Spiriti Guardiani e delle nostre Divinità Guardiane e la nostra coscienza si avvicinano sempre di più fino a sovrapporsi.

All'inizio c'è una distanza, ma man mano che la sovrapposizione aumenta, diventiamo gradualmente uno.

Tra voi, alcuni potrebbero già essere completamente uniti alle proprie Divinità e ai propri Spiriti Guardiani, mentre altri potrebbero essere ancora a metà strada.

Quando questo accade, le intuizioni dirette, collegate agli Spiriti Guardiani e alle Divinità Guardiane, diventano la vostra forza guida: “Questo è ciò che devo fare,” “Così affronterò questa situazione,” “Così voglio vivere.”

Quando vivete connessi agli Spiriti Guardiani e alle Divinità Guardiane, anche se un medico dice una cosa, sviluppate il vostro personale senso di “So cosa voglio fare,” e quello diventa il vostro senso comune.

Tra coloro che sono qui oggi, ci sono effettivamente persone che già si guidano in questo modo.

Per noi che aspiriamo al Risveglio Divino, pur rispettando il senso comune della società e del campo medico, non dobbiamo fare affidamento su di essi nel nostro cuore.

Ad esempio, questo vale persino per la questione se prendere o meno le medicine.

Masami-sensei era solita dire: “Io non prendo medicine,” ma aggiungeva anche: “Per favore, non forzatevi.”

Anche noi, se la nostra coscienza arriva al punto di sentire “Non ho bisogno di medicine,” saremo naturalmente in grado di vivere senza di esse.

Tuttavia, se sentiamo: “Non sono ancora pronto ad arrivare così lontano,” allora penso che sia bene iniziare utilizzando il supporto della medicina, mentre ci alleniamo gradualmente a liberare la nostra mente dal vincolo autoimposto del “senso comune” medico.

Questo vale per qualsiasi cosa: nulla può essere fatto istantaneamente solo perché lo pensiamo.

In questo mondo fisico, c'è sempre un intervallo di tempo tra quando pensiamo a qualcosa e quando essa si manifesta.

Permettetemi di divagare un po', ma è proprio per questo che le anime nel mondo spirituale desiderano ardentemente nascere nel mondo fisico.

Perché? Perché qui, in questo mondo, c'è il tempo per rifare le cose.

La differenza più grande tra questo mondo e l'altro mondo è che qui abbiamo la possibilità di riprovare.

Nell'altro mondo, non c'è tempo per questo. Se provaste rabbia—“Quel tizio!”—lo avreste già colpito. Forse lo avreste persino pugnalato con un coltello.

Ma qui, anche se ci sentiamo così, abbiamo la possibilità di evitare di mostrarlo sul volto o di esprimerlo ad alta voce e, in quella pausa, ci viene dato il tempo per purificare quel pensiero.

Ecco perché sono così grato di vivere in questo mondo.

Perché in questo mondo possiamo sempre ricominciare da capo.

Non importa quali battute d'arresto abbiamo avuto in passato, quali fallimenti, o quali esperienze spiacevoli, in questo mondo—in questo spazio-tempo—ci viene dato il tempo di trasformare tutto in luce.

Quindi, mentre si prevede che questo agosto sarà ancora più caldo del solito, vi prego di prendervi cura dei vostri corpi: evitate di uscire in pieno giorno, fate la spesa dopo il tramonto e prendiamo tutti decisioni che siano gentili con i nostri corpi.

Naturalmente, se dovete uscire durante il giorno per un motivo inevitabile, dovete farlo, ma per le cose che potete controllare, è meglio agire durante le ore più fresche della giornata.

Anch'io gestisco il mio tempo facendo le cose di prima mattina invece che nelle ore centrali del giorno.

Quando manifestiamo la nostra divinità, emerge un potere infinito.

Tuttavia, questo corpo fisico funziona ancora secondo le leggi di questo mondo fisico.

Finché le leggi di questo mondo non passeranno a quelle del mondo spirituale e divino, dobbiamo essere gentili con i nostri corpi—non spingerli mai oltre i loro limiti e, a volte, persino ricompensarli. Questo è ciò che significa vivere in un modo che sia gentile con noi stessi.

Parlando di vivere in modo gentile verso noi stessi, una volta ho avuto una conversazione con qualcuno su un argomento correlato ma leggermente diverso.

Gli esseri umani—soprattutto quelli considerati “brave persone”—spesso sono gentili e disponibili verso gli altri all'esterno.

Ma dietro a questo, ci sono molti che si svalutano, si criticano, si calpestano e, nei casi peggiori, rivolgono persino la loro rabbia verso se stessi come se si aggredissero emotivamente.

Anch'io ero così. Così trattavo me stesso interiormente.

Tra gli esseri umani, ci sono quelli che reprimono tutto e sopportano senza sfogarsi sugli altri e quelli che esplodono e dirigono la loro frustrazione verso l'esterno.

Ma in realtà, in entrambi i casi, sta accadendo la stessa cosa: è qualcosa che facciamo a noi stessi nei nostri cuori.

Parlo spesso della “vittima e del carnefice nel cuore,” e finché questi due—questa disarmonia interiore della “vittima e del carnefice nel cuore”—non si riconciliano e non trovano la pace tra loro, i nostri cuori non potranno essere in armonia e nemmeno le nostre relazioni con gli altri funzioneranno bene.

Tutte le cause si trovano nel cuore.

Ma nessuno ci insegna questo.

Gli unici che sanno tutto sono i nostri Spiriti Guardiani e le nostre Divinità Guardiane.

Per esempio, immaginate un bambino i cui genitori gli fanno tutti i compiti estivi. Se gli adulti intorno al bambino fanno tutto ciò che il bambino dovrebbe fare, quel bambino non svilupperà mai le proprie capacità. Allo stesso modo, per quanto riguarda lo studio, uno studente non svilupperà le proprie competenze se non fa il proprio sforzo.

Lo stesso vale per il nostro destino: le cose che dobbiamo superare da soli non saranno risolte per noi, nemmeno dai nostri Spiriti Guardiani o dalle nostre Divinità Guardiane.

In quei momenti, gli Spiriti Guardiani e le Divinità Guardiane osservano dal profondo mentre noi lottiamo, sperimentiamo, cadiamo nella disperazione o diventiamo persino arroganti a causa di fraintendimenti.

E quando ci allontaniamo troppo dal cammino, le Divinità Guardiane possono inviare una potente luce per una grande purificazione.

In quei momenti, noi esseri umani possiamo sperimentare gravi malattie, importanti infortuni, il crollo dell'azienda per cui lavoriamo o altre difficili prove del destino.

Dal punto di vista degli Spiriti Guardiani e delle Divinità Guardiane, queste non sono affatto difficoltà, ma dal punto di vista umano sono prove enormi.

D'ora in avanti, la fase del nostro modo di vivere sarà quella di approfondire la consapevolezza che, mentre prima vedevamo tutto solo dal punto di vista del corpo fisico, ora possiamo cominciare a vederci contemporaneamente anche dalla prospettiva dei nostri Spiriti Guardiani e delle nostre Divinità Guardiane.

Per prima cosa, superiamo questa estate calda, e da lì cominceremo.

Ora sono le 14:39. Allora, facciamo ancora una volta l'IN della Scintilla Divina e poi concludiamo.

《Un IN della Scintilla Divina》

Poiché ci sono alcuni partecipanti nuovi qui, vorrei condividere ancora una volta qualcosa che ho già menzionato.

Questo è qualcosa che ciascuno di noi deve davvero custodire e tenere caro.

Questa è la storia di ciò che Masami-sensei condivise con tre delle sue figlie e tre direttori, subito dopo che l'IN della Scintilla Divina discese in questo mondo il 2 luglio 2017.

Come ho già menzionato nelle precedenti sessioni di studio, Masami-sensei disse quanto segue a Yuka-sensei, Maki-sensei, Rika-sensei e ai direttori:

“D’ora in avanti, attraverso l’IN della Scintilla Divina, molte persone da tutto il mondo si collegheranno a Byakko. Ma non dovete accontentarvi di questo.

Dovete guidarli fino al punto in cui possano pregare per la pace mondiale con ‘la consapevolezza del dissolversi.’

A meno che non riescano davvero a pregare nello stato di ‘dissolversi,’ le persone non potranno mai essere veramente salvate.”

Questo è ciò che lei disse loro.

“Pregare per la Pace Mondiale nello Stato del Dissolversi” è il nostro modo fondamentale di vivere.

Tuttavia, quando riflettiamo sinceramente e ci chiediamo: “Lo sto davvero praticando?”, inevitabilmente torniamo a ciò che Masami-sensei disse alla fine del suo insegnamento: “A meno che non si possa veramente pregare nello stato del dissolversi, le persone non saranno mai salvate.”

Ognuno di noi deve prendere questo non come una storia di qualcun altro, ma come una lezione per se stesso—un’opportunità per esaminare il proprio cuore e compiere una profonda purificazione interiore. Facendo così, il nostro senso di unità con il Sé Divino si approfondisce e il nostro stato di risveglio spirituale cresce.

L’ho detto molte volte, ma l’unità con il Sé Divino non è dominio esclusivo di Goi-sensei o di Masami-sensei. Non è riservata ai ricercatori, ai docenti o a coloro che hanno titoli particolari.

Le persone comuni possono unirsi al loro Sé Divino.

Che qualcuno sia o meno un membro di Byakko, è giunta l'era in cui chiunque può raggiungere l'unità con il Sé Divino.

Coloro che si allontanano da questa verità e si lasciano trascinare da una mentalità elitista finiranno per crogiolarsi nel loro senso di superiorità.

Senza rendersene conto, il loro “naso del cuore” crescerà sempre di più, come quello di Pinocchio, e si allontaneranno dalla corrente del Risveglio Divino.

Ecco perché credo che il concetto di “essere scala” sia l'esempio più chiaro.

Significa esaminare sinceramente il nostro cuore e scegliere di vivere nell'umiltà.

Non si tratta di stare in alto e dire: “Venite, venite” guardando gli altri dall'alto in basso.

Piuttosto, scendiamo dove sono loro, trasformando il nostro cuore e il nostro corpo in scale che collegano il Cielo e la Terra, e dicendo: “Ecco, cammina sulla mia schiena e sali al Cielo.”

Questo è il modo in cui siamo destinati a vivere.

In questo senso, l'era che sta arrivando non richiederà “persone speciali.”

Ognuno di noi diventerà indipendente nello spirito e servirà da scala nei propri ruoli unici, all'interno delle connessioni che ci vengono date, condividendo l'opera di Dio nel luogo in cui siamo più necessari.

D'ora in avanti, ci saranno vicini, colleghi, parenti e amici che cominceranno naturalmente a connettersi con il mondo della verità.

Persino coloro che hanno esitato, pensando: “Non sono sicuro se dovrei parlare di argomenti spirituali,” inizieranno a sentire: “Va bene, condividerò la verità.”

Oppure, anche se non saranno loro a iniziare, saranno gli altri a venire da loro per chiedere della verità. Questo accadrà sempre di più.

Pertanto, le parole che Masami-sensei ci ha ripetuto tante volte—“Voi siete i leader dei leader dei leader dell'umanità”—diventeranno qualcosa che ognuno di noi comincerà a riconoscere davvero nella propria vita quotidiana.

Per realizzare questo, dobbiamo aprire i nostri cuori. Vivere con una mente aperta è essenziale.

Io stesso ho trascorso decenni pregando per la pace mondiale mentre vivevo con una mente chiusa.

Ma poiché “non potevo essere utile così com'ero,” i miei Spiriti Guardiani e le mie Divinità Guardiane sono andati a inchinarsi agli Spiriti Guardiani e alle Divinità Guardiane di Nakazawa-san, chiedendo: “Per favore, addestra questo per noi.”

E così, nel mondo fisico, ho cominciato a lavorare assistendo Nakazawa-san.

Da quel momento, sono stato messo in situazioni in cui non potevo più permettermi di restare chiuso di mente.

Dopo di ciò, ho cominciato a interagire con centinaia di persone—nell'ordine delle tre cifre.

Per una persona come me, che aveva vissuto con una mentalità distorta del tipo “Non ho bisogno di amici di Byakko, e partecipare agli incontri è assolutamente fuori questione,” cambiare così il mio modo di vivere è stato, all'inizio, a volte doloroso.

Tuttavia, credo che nel mondo degli Spiriti Guardiani e delle Divinità Guardiane, tutto fosse già stato preparato e, senza nemmeno rendermene conto, il mio cuore è stato gradualmente e armoniosamente adattato per aprirsi.

Perciò, spero che tutti noi possiamo aprire i nostri cuori e, con lo spirito di “accogliere chi viene e non inseguire

chi se ne va,” accogliere con gentilezza e camminare accanto a chiunque si avvicini, guidandolo attraverso il lavoro della scala.

Si è fatto tardi, vero? Mi scuso. Ora sono le 14:53. Con questo, concluderemo la sessione di studio di oggi. Dato che a metà agosto cade il periodo dell’Obon, non terremo una sessione di studio in quel periodo. La prossima sessione di studio sarà sabato 6 settembre alla stessa ora.

Ora accenderò i microfoni di tutti.

Grazie mille. Con questo, si conclude la sessione di studio di oggi.

Fine.